

**BANDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO  
ANNO 2016  
SCHEMA PROGETTO**

**Titolo del progetto:**

*Creazione di un Centro territoriale per la Sicurezza Alimentare nel contesto urbano*

**Soggetto capofila:**

Fondazione Monserrate

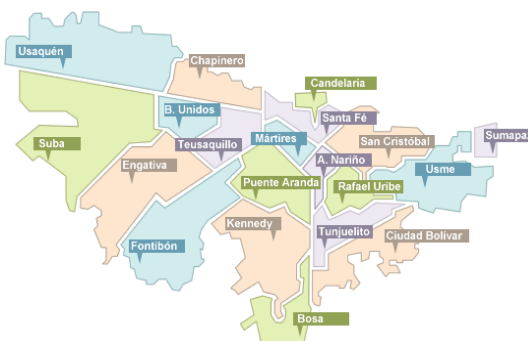
**Area geografica:**

America Latina e Caraibi

**Paese:**

Colombia

**Luogo di intervento (regione/dipartimento/comune, con piccola cartina del luogo di intervento):**



Regione andina della **Colombia**; Dipartimento di Cundinamarca; **Bogotá DC.** capitale (9 milioni di abitanti), situata su un altipiano a 2640 metri, ha 20 zone amministrative, di cui una è la **Località 4ª San Cristóbal**, luogo dell'intervento.

**Soggetto proponente**

**Fondazione Monserrate ONLUS** realizza azioni e progetti sociali, sanitari, educativi. Riconosciuta ONG dal MAECI nel 2001, opera in Europa, Asia e America Latina. **Da 22 anni (dal 1994) è attiva in Colombia** dove attraverso volontari e personale locale formato, realizza **progetti di carattere sociale, educativo, formativo, sanitario, di educazione alimentare e recupero nutrizionale**, in particolare nei *barrios* periferici e più poveri. Gli interventi di Monserrate si caratterizzano per l'aspetto non puramente assistenziale, ma sviluppano un'azione di attenzione alla persona nella sua globalità che favorisca l'inserimento sociale e l'empowerment. Per questo Monserrate ha sempre dato molta importanza alla formazione di giovani e adulti, all'educazione (creazione di asili, scuole, doposcuola), alla salute (creazione di centri di promozione e prevenzione sanitaria) all'interno di azioni sociali che portassero alla costruzione di opere pluridisciplinari stabili che costituiscono nei quartieri dove sorgono "Poli di sviluppo umano integrale sostenibile". **Nell'ambito della Sicurezza Alimentare** - emergenza gravissima nei quartieri periferici della Colombia - Monserrate ha avviato fin **dal 1996** un intenso programma ad hoc, realizzando **almeno un progetto ogni anno con questo focus**, secondo una linea di continuità in netto contrasto con politiche di intervento "mordi e fuggi", particolarmente inefficaci in contesti così massivamente provati dalle problematiche connesse al tema. **Solo negli ultimi 10 anni (tralasciando i progetti in corso)**, ha realizzato **18 progetti come capofila** sul tema specifico, sia finanziati che autofinanziati con fondi propri (derivanti da fundraising o da privati) e, per la grave emergenza alimentare nel Paese, il tema è affrontato anche in altri 20 progetti di carattere più ampio (vedi allegato).

Al presente progetto Monserrate **contribuisce con fondi propri per il 15,60%** del valore complessivo.

Monserrate **opera sul territorio lombardo** fin dal 1994, coinvolgendo la popolazione lombarda attraverso: eventi pubblici di presentazione del suo operato e restituzione dei risultati di progetti (almeno 3 convegni anno dal 1995); dal 2006 percorsi di educazione nelle scuole lombarde (es. 4 progetti EAS finanziati dal MAE + almeno 3 interventi anno nelle scuole finanziati con fondi propri); mostre fotografiche e proiezioni di filmati (es. Mostra fotografica c/o Università Cattolica, Milano, 2016); corsi di formazione volontari e campi di lavoro (es. 8 corsi per docenti dal 2004), partecipazione a convegni e corsi universitari (es. docenza c/o Master Aseri U.C. anni 2007/08/09/10), pubblicazioni (4: “Capitale Umano: risorsa per lo sviluppo”, 2006; Complementarietà fra medicina occidentale e tradizionale cinese, 2007; Strategia OMS sulle medicine tradizionali, 2007; “Water Scarcity e Water Cooperation”, 2015); eventi di aggregazione popolare (es. “Flores in festa 2016”, per il recupero di bambine vittime di violenza).

Monserrate è assistita da una Società di Revisione esterna riconosciuta a livello internazionale (**BDO Italia SPA**) per la **certificazione** della congruità, correttezza e veridicità del **proprio bilancio**.

**Area tematica:** Sicurezza Alimentare, compresi gli aspetti economici e culturali dell'alimentazione.

**Data di inizio e durata del progetto:** inizio progetto previsto per gennaio 2017; durata 24 mesi.

**Costo totale progetto e contributo richiesto**

Il costo totale € 318.000; contributo richiesto € 95.400 (pari al 30% dell'intero costo di progetto).

**Controparte locale: ruolo, competenze e descrizione del partenariato**

**Fundación Prosol (Proyecto Solidaridad)** organizzazione colombiana senza fini di lucro nata nel 1994 da giovani colombiani per realizzare azioni di sviluppo sostenibile. Riconosciuta nel 1994 dall'Alcaldía Mayor di Bogotá, ha come oggetto sociale *“promuovere una esperienza di solidarietà a livello sociale e creare opere sociali”* (art. 1 dello Statuto). Collabora fin dalla sua nascita con Monserrate, di cui è stata controparte in numerosi progetti di cooperazione e, stabilmente da anni, con numerosi enti locali (Alcaldía, Departamento Administrativo de Bienestar Social, Instituto Colombiano de Bienestar Familiar, ...) coi quali interagisce in modo sinergico e proattivo rispetto alle politiche di sviluppo governative, anche sui temi oggetto del presente progetto. Grazie alla sua radicata presenza nel tessuto sociale, Prosol è in grado di mobilitare la società civile su temi di urgenza sociale, realizzando progetti di intervento e supporto per la popolazione più debole e vulnerabile delle periferie urbane. In collaborazione con varie Università colombiane sviluppa progetti di ricerca sul territorio nei diversi ambiti, sulla base dei quali ha realizzato, in partnership con la stessa Monserrate, centri modello nelle aree di più grave emarginazione di grandi città colombiane. Dal 1996 Prosol è impegnata sul tema della Sicurezza Alimentare come controparte di Monserrate; negli ultimi 10 anni ha sviluppato 10 progetti di educazione alimentare su aspetti igienico-sanitario, qualità degli alimenti/loro poteri nutritivi, recupero di tradizioni alimentari con finanziatori locali e/o internazionali + 10 progetti di recupero nutrizionale per malnutriti; in partnership con Monserrate dal 2010 ha attivato a iniziative di salute pubblica e di controllo medico.

Al presente progetto Prosol contribuisce con **liquidità propria per il 35,53%** del valore complessivo del progetto.

**Modalità di collaborazione con l'ente proponente nel presente progetto**

Per garantire l'effettiva aderenza alle necessità del contesto di riferimento, Prosol è stata attivamente coinvolta nelle fasi di ideazione e stesura del progetto. Per la comprovata e pluriennale capacità di gestione di progetti internazionali, il radicamento territoriale, la capacità di mobilitazione della società civile e la stima da parte di istituzioni locali, curerà **gestione del progetto in loco, relazione coi soggetti istituzionali, permanente coinvolgimento della società civile ed economica colombiana**, mettendo inoltre a disposizione del progetto **spazi operativi, attrezzature e personale**.

**Partner di progetto: ruoli, competenze e descrizione dei partenariati**

- **Univels srl** ([www.univels.it](http://www.univels.it)). Società **milanese** di consulenza e formazione con pluriennale esperienza internazionale e di progetti di cooperazione. All'interno del progetto cura l'avvio e il consolidamento dei processi organizzativi, amministrativi e gestionali del CSA (**Az.1**); collabora alla ricerca/selezione di competenze specifiche per l'esecuzione delle attività e al disegno/gestione del portale dedicato al progetto (NB: al termine del progetto donerà al CSA - direttamente o attraverso la controparte locale - la strumentazione informatica acquistata allo scopo).

**Compartecipazione economica al progetto pari al 1,89%**. Partecipa trasversalmente a tutte le azioni del progetto.

---

- **Fundación Cluny, Bogotá.** Ente **colombiano** senza scopo di lucro, dal 2008 sostiene istituzioni educative locali fornendo supporto amministrativo, finanziario, logistico per lo sviluppo del loro oggetto sociale, e con finanziamenti finalizzati alla realizzazione di programmi educativi/di promozione sanitaria per le fasce più povere della popolazione. Nel progetto cura l'implementazione del Centro (**Az.1**) e copre con fondi propri quota dei costi di personale. **Compartecipazione economica al progetto pari al 16,98%**. Partecipa trasversalmente a tutte le azioni del progetto.

• **Membri della rete lombarda:**

- **Città Metropolitana di Milano** ([www.cittametropolitana.mi.it](http://www.cittametropolitana.mi.it)). Subentrata alla ex provincia di Milano il 1/1/2016 a seguito della riforma di riordino istituzionale L.56/2014, la Città metropolitana di Milano ha varie competenze amministrative su un territorio composto da 134 Comuni. Partecipa con l'*Area Tutela e valorizzazione ambientale* che ha competenze autorizzative in tema di rifiuti e bonifiche, risorse idriche e attività estrattive, qualità dell'aria, rumore ed energia. Partecipa all'**Azione 3, 4, 6** e alla condivisione con le istituzioni colombiane di buone pratiche di governance e monitoraggio consolidate nel contesto lombardo.

- **CAP Holding SpA** ([www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it)). Ha un *know how* ultradecennale nel settore della gestione delle risorse idriche, partecipa all'**Azione 3, 4, 6** per la creazione di una rete stabile Lombardia/Colombia sulla tematica Alimentare nella sue connessioni con aspetti igienico-ambientali.

- **ASST Monza** (<http://hsgerardo.org>). Comprende l'Ospedale San Gerardo, l'Ospedale di Desio, gli ambulatori e le funzioni socio sanitarie dell'Asl MB per gli ambiti Desio e Monza. Ha espresso interesse a partecipare al progetto.

- **Istituto di Microbiologia - Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e Cremona.** Partecipa all'**Azione 3, 4, 6** attraverso propri esperti della **Facoltà di Cremona** sui temi di *Microbiologia degli Alimenti*.

- **Istituto Comprensivo Scialoia, Milano.** Istituzione Scolastica Statale comprende **3** scuole (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Partecipa alle **Azioni 4 e 6**.

- **Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi, Milano.** Istituzione Scolastica Statale comprende **5** scuole (1 infanzia, 2 primaria, 2 scuola secondaria di I grado). Partecipa alle **Azioni 4 e 6**.

- **Fondazione A. Mandelli e A. Rodari, Milano.** Istituzione Scolastica Paritaria (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado). Partecipa alle **Azioni 4 e 6**.

• **Membri della rete in Colombia:**

- **Alcaldía Local de San Cristóbal Sur - Junta Administradora Local** ([www.sancristobal.gov.co](http://www.sancristobal.gov.co)) ha funzioni amministrative e di gestione economica autonoma, opera in stretta connessione con l'**Alcaldía Mayor de Bogotá**. Apporta al progetto la forza dell'istituzione pubblica con la partecipazione di propri funzionari per il confronto tra buone pratiche colombiane e lombarde, svolge un ruolo chiave nel coinvolgimento di imprese e società civile.

- **Secretaría de Educación - Alcaldía Mayor de Bogotá** ([www.sedbogota.edu.co](http://www.sedbogota.edu.co)). Sede locale del Ministero dell'educazione, Istituzione ministeriale da cui dipendono tutte le scuole della zona (**Az. 4 e 6**).

- **Corporación Universitaria Minuto de Dios** ([www.uniminuto.edu](http://www.uniminuto.edu)). Partecipa all'**Azione 2, 3, 4, 6** attraverso propri dipartimenti con competenze specifiche sul tema della Sicurezza Alimentare.

- **Universidad Nacional de Colombia** ([bogota.unal.edu.co](http://bogota.unal.edu.co)). Partecipa all'**Azione 2, 3, 4, 6** attraverso propri dipartimenti con competenze specifiche sul tema della Sicurezza Alimentare.

- **Fundación Universitaria del Area Andina** ([www.areandina.edu.co](http://www.areandina.edu.co)). Partecipa all'**Azione 2, 3, 4, 6** attraverso propri dipartimenti con competenze specifiche sul tema della Sicurezza Alimentare.

- **Ecopyme** ([www.ecopyme.com.co](http://www.ecopyme.com.co)). Partecipa all'**Azione 3, 4, 6** grazie alle competenze specifiche su sostenibilità ambientale, purificazione/igiene delle acque e smaltimento rifiuti.

- **Hi Clean** ([hiclean.com.co](http://hiclean.com.co)). Partecipa all'**Azione 3, 4, 6** grazie alle competenze specifiche su sostenibilità ambientale e purificazione/igiene delle acque.

- **Servicio Nacional de Aprendizaje - SENA** ([www.sena.edu.co](http://www.sena.edu.co)). Partecipa all'**Azione 4 e 6** coi propri esperti in materia igienico-sanitaria e ambientale.

- **Junta de Acción Comunal Juan Rey.** Partecipa all'**Azione 4** coinvolgendo gli operatori economici/negozianti locali nei percorsi di formazione/informazione a loro rivolti.

- **Junta de Acción Comunal Barrio Villa Aurora.** Partecipa all'**Azione 4** coinvolgendo gli operatori economici/negozianti locali nei percorsi di formazione/informazione a loro rivolti.

- **Campus Pampuri, Bogotá** ([www.colegiopampuri.edu.co](http://www.colegiopampuri.edu.co)). Scuola paritaria riconosciuta in Colombia, comprende primaria e secondaria di I grado. Partecipa al progetto come punto pilota dei percorsi previsti dall'**Azione 4 e 6**.

- **Gimnasio Alessandro Volta, Bogotá** ([www.gimnasiovolta.edu.co](http://www.gimnasiovolta.edu.co)). Istituto paritario riconosciuto in Colombia e in Italia, comprende 4 scuole (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado). **Partecipa all’Azione 4 e 6.**

### **Descrizione del contesto di intervento**

Ciascuna delle 20 zone in cui è suddivisa Bogotá è governata da Alcaldie Locali dipendenti dall’Alcaldía Mayor, guidate da un proprio Sindaco, direttamente nominato dall’Alcaldía Mayor stessa. Riferimento per il presente progetto è l’**Alcaldía Local de San Cristóbal Sur** che amministra la **Località 4ª** che per l’estensione geografica è suddivisa in 3 zone (bassa, media e alta): **il presente progetto si sviluppa nella parte alta, situata tra i 2.900 e 3.200 m di altitudine, dove vivono circa 150 mila persone.** La Località 4ª nasce all’inizio del XX secolo come periferia sud-ovest della città, ma la sua espansione si deve ai movimenti migratori campagna-città dei **desplazados**: dagli anni '50 ai '70 si registra una continua accelerazione nei tassi di crescita, ai quartieri legali si affiancano insediamenti illegali, mancano servizi pubblici, altissimi gli indici di disoccupazione, generalizzata la miseria. Negli anni '80/'90 la **Località 4ª San Cristóbal** diventa una delle aree più popolate della città: **oggi conta oltre 400 mila abitanti su una superficie di circa 49 km²**, costellata dai “quartieri di invasione”. Molti e gravi i problemi: il fenomeno della **madri “cabeza de familia”** e dei **bambini di strada**, **manca di lavoro, disgregazione familiare, insediamenti illegali in aree a serio rischio d’erosione, inquinamento e contaminazione delle acque** (mancano rete fognaria e acquedotto), **malnutrizione e denutrizione** sono problemi endemici. La situazione della zona rappresenta una grave emergenza sociale, ambientale e sanitaria, dimostrazione evidente delle conseguenze dell’inurbamento disordinato e incessante delle megalopoli. Dal punto di vista amministrativo la zona è retta da una **JAL (Junta Administradora Local)** che opera sul territorio attraverso 11 *Ediles* (i membri della JAL) e realizza azioni di governo e promozione sociale a livello locale, disponendo di fondi propri. Per quanto riguarda il privato sociale, svolge un’azione di coesione, prima assistenza ed empowerment nella zona il *Centro Sociale San Riccardo Pampuri*, realizzato nel 1996 da Monserrate (Prosol controparte) che accoglie varie attività oggi gestite direttamente da Prosol (un asilo, un primo avamposto medico, un *Restaurante Escolar*, attività di supporto a anziani e giovani madri) e il *Campus Pampuri* (scuola paritaria primaria e secondaria), che opera in spazi contigui al Centro Sociale, con propria ragione sociale e autonomia amministrativa e gestionale. Il Centro è esempio virtuoso di intervento di sviluppo sostenibile, e il suo Fondatore è stato per questo premiato con la “*Cruz de Boyacà*” massimo riconoscimento del Governo colombiano. Nonostante i gravi problemi di Sicurezza Alimentare della zona, manca però ancora un punto di intervento *sistematico e specifico* sul tema.

### **Motivo dell’intervento, compresi i bisogni a cui si intendere rispondere**

Il progetto, all’interno del dettato dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Obiettivo 2 e 2.2), vuole contribuire all’affermazione del diritto fondamentale di “*accesso sul piano fisico, sociale ed economico ad un’alimentazione sufficiente, sana e nutriente, in grado di soddisfare il proprio fabbisogno nutrizionale*” (Dichiarazione di Roma sulla Sicurezza Alimentare mondiale della FAO), all’interno di un contesto sociale vulnerabile, che mostra in modo evidente le problematiche tipiche delle periferie delle megalopoli dei PVS, in particolare dell’America del Sud.

Nello specifico la Zona 4ª San Cristóbal di Bogotá presenta una situazione particolarmente grave se paragonata a quella del Paese: secondo l’*Encuesta Nacional de la Situación Nutricional* realizzata nel 2010, in Colombia si assiste ad un miglioramento generale del livello di denutrizione, mentre restano alte le percentuali relative alla malnutrizione. **Nella parte alta della Località 4ª** dove si sviluppa il progetto, si registra il **permanere di circa un 90% di denutriti e malnutriti fra gli abitanti**, concentrati nella fascia 0-5 anni.

Per quanto riguarda i fattori che in questa zona causano malnutrizione/denutrizione e danni alla salute emergono:

- **La mancanza di risorse economiche per acquistare cibo**, anche a causa della crisi economica che ha aggravato le condizioni di vita già estremamente precarie. Le famiglie sono in genere composte da 5/7 persone di cui solo una lavora, guadagnando, quando ha un posto fisso, caso molto raro, l’equivalente di circa 250 euro mensili (e il solo affitto di un alloggio, pur molto fatiscente, ne richiede circa 100). Un peso significativo ha poi il costo dei mezzi di trasporto pubblico da e per il luogo di lavoro, generalmente molto lontano da quello di residenza. La povertà porta quindi spesso alla fame: si mangia -se si riesce- al massimo una volta al giorno e ci si limita a comprare patate, yuca, farinacei, riso (molto meno cari), con una dieta limitata a carboidrati e priva di proteine e vitamine.
- **Le pessime condizioni igienico-ambientali**: più di 1/3 dei quartieri non sono legalizzati, il che comporta mancanza di servizi di base come acquedotto, fognature e servizio di raccolta rifiuti. Le fonti idriche sono contaminate da rifiuti organici, mentre nelle case acque sotterranee causano umidità, formazione di funghi su pareti e pavimenti, il

deterioramento del suolo aggrava il rischio frane. Si assiste ad una continua proliferazione di roditori, scarafaggi e parassiti che portano alla contaminazione del cibo e alla comparsa di malattie di origine infettiva che colpiscono soprattutto i bambini. Sicurezza alimentare e inquinamento sono, in questo contesto, strettamente correlate.

- **La scarsità o cattiva qualità dell'acqua:** dato che l'acquedotto può portare acqua solo fino a 3.000 metri, manca nella zona acqua potabile e si usa acqua piovana spesso neppure bollita.
- **Le pessime condizioni igienico-sanitarie nelle case** derivanti dalle problematiche più sopra evidenziate, che incidono anche sulla conservazione casalinga del cibo e favoriscono malattie batteriche e infettive.
- **Le condizioni climatiche che determinano l'insorgere di malattie croniche** soprattutto nei bambini. L'altitudine e il clima umido caratterizzato da piogge giornaliere e da forte escursione termica facilitano l'insorgere di malattie delle vie respiratorie che in genere si cronicizzano perché non curate, determinando malessere e inappetenza, che va a sommarsi alle molte malattie ossee legate alla malnutrizione (prima fra tutti l'osteoporosi), che favoriscono nei bambini problemi allo sviluppo scheletrico, con danni permanenti dalle gravi conseguenze in età adulta.
- **L'inadeguata conservazione degli alimenti nei negozi** della zona ("Tiendas de barrio") che di fatto sono stanze di case private che si aprono sulla strada e vengono riempite dei prodotti di volta in volta disponibili. In molti casi non sono attività registrate alla Camera di Commercio e utilizzano locali dove mancano aria e i più elementari principi di igiene e di corretta conservazione, ai quali si aggiungono spesso anche inadeguate condizioni di trasporto.
- **Una dieta errata determinata dal *desplazamiento* e la comparsa di una nuova cultura alimentare in area urbana diversa da quella tradizionale.** Molti abitanti sono agricoltori fuggiti dalla campagna per la violenza: da un contesto naturale che produce frutti spontanei ricchi di vitamine e proteine, si trovano a vivere in un contesto urbano dove manca anche lo spazio minimo per un orto casalingo. I mezzi di comunicazione di massa influenzano la cultura alimentare e per il basso livello d'istruzione, nonostante l'assenza di denaro, si cede alle mode e ad es. ai bambini si offrono merende confezionate anche se più costose, perché si pensa siano più nutrienti di cibi naturali.

### **Beneficiari**

#### **Beneficiari diretti:**

- N° 1.000 bambini 2 - 12 anni che vivono condizioni di marginalità e denutrizione nella Località 4ª San Cristóbal
- N° 5.000 adulti della Località 4ª San Cristóbal appartenenti alla popolazione più vulnerabile della zona
- N° 80 operatori del settore economico presenti nella zona
- Istituzioni colombiane coinvolte nelle attività di scambio di buone pratiche lombarde
- N° 400 studenti di Scuole lombarde e Colombiane coinvolti nella attività di ECM

#### **Beneficiari indiretti:**

- N° 250.000 abitanti della Località 4ª San Cristóbal di Bogotá raggiunti dall'azione di disseminazione
- Popolazione Lombarda raggiunta dalle attività di disseminazione, anche via web

### **Obiettivi**

#### **Obiettivo generale:**

Contribuire alla Sicurezza Alimentare nei contesti urbani secondo un approccio sistemico globale.

#### **Obiettivi specifici:**

- 1) Creare un *centro modello multisettoriale di raccolta dati-educazione-azione* per l'attivazione di iniziative di Sicurezza Alimentare e la diffusione di nuove e corrette pratiche in un'area suburbana particolarmente vulnerabile della capitale colombiana.
- 2) Avviare un *lavoro sistematico di screening e di recupero* all'interno di una zona urbana scelta come emblematica per l'ampia diffusione di situazioni di grave malnutrizione/denutrizione.
- 3) Realizzare l'*acquisizione di buone pratiche* sul tema della Sicurezza Alimentare ed igienico-ambientale da parte della *popolazione* e della *realtà economica* della zona individuata.
- 4) Creare una rete fra realtà istituzionali ed economiche lombarde e colombiane per lo *scambio di buone pratiche* e una collaborazione stabile sul tema della Sicurezza Alimentare.

### **Attività, con le fasi di progetto (quadro logico) e la programmazione temporale (cronogramma)**

Le attività previste (tutte vanno a costituire l'azione stabile propria del Centro territoriale di Sicurezza Alimentare che si vuole implementare) potranno avere inizio fin dall'avvio del progetto presso gli spazi offerti dalla Controparte Prosol,

per poi essere definitivamente implementate nel Centro, non appena ultimata la costruzione. Si realizzano spesso in contemporanea (si veda il cronogramma) in quanto sviluppate secondo una logica sistemica voluta dagli obiettivi stessi del progetto, così da produrre un ciclo virtuoso capace di ottenere effettivi miglioramenti.

### **1. Costruzione del Centro territoriale per la Sicurezza Alimentare (Centro de Seguridad Alimentaria CSA).**

Il Centro (CSA) viene costruito su terreno edificabile già acquistato dalla Controparte Prosol, ubicato nella parte alta della Località 4<sup>a</sup>. La posizione è strategica per accessibilità e visibilità dalla strada principale e per la vicinanza con il Centro Sociale San Riccardo che da 22 anni opera nella zona. Essendo il problema della denutrizione/malnutrizione più frequente nella fascia dei bambini 0-5 anni, si attiverà anche un *Jardín Materno* per i bambini più poveri che, per la grave denutrizione-malnutrizione, necessitano sia di un intervento alimentare e nutrizionale sia motorio, psicologico e intellettuale, attraverso attività specifiche. I partner cureranno: Univels la formazione del personale locale sui processi organizzativi, amministrativi e gestionali del CSA; Fundación Cluny acquisti delle attrezzature e implementazione.

### **2. Azione medico-nutrizionale:**

**a. Screening medico-nutrizionali rivolti alla popolazione**, con particolare riguardo ai bambini delle scuole dove sono più diffusi i casi di denutrizione/malnutrizione. Svolti presso il CSA da personale con preparazione specifica, permettono sia indirizzare i casi più gravi presso l'Ospedale di riferimento della zona (Hospital de San Blas) per una più approfondita valutazione e attivazione di interventi medici ad hoc, sia arrivare all'identificazione precoce di situazioni a rischio per svolgere tempestive azioni di prevenzione e/o di recupero. Si intende effettuare almeno 100 screening sulla popolazione nell'arco del progetto. Attività in collaborazione con università locali aderenti alla rete.

**b. Recupero alimentare attraverso la mensa scolastica.** Si avvia un *punto pilota*, un'esperienza modello di recupero nutrizionale e di educazione alimentare da riprodurre a cascata su tutte le scuole della zona. Si interviene sui 75 bambini del *Jardín Materno* presso la mensa che avrà sede nel CSA (in un primo tempo c/o il *Restaurante Escolar* del Centro Sociale di Prosol per poi trasferirsi nel CSA a costruzione ultimata) con la somministrazione di pasti ad alto potere nutritivo strutturati in base ai risultati degli screening/all'età-stato di denutrizione del singolo bambino, elaborati secondo piani nutrizionali individualizzati, preparati da personale formato nel rispetto degli standard di sicurezza del cibo/delle norme igienico-sanitarie. Durante il pasto gli educatori svolgeranno una vera e propria educazione alimentare, anche attraverso l'assunzione graduale di cibi appropriati (si ricorda che bambini affetti da denutrizione cronica patiscono di inappetenza). L'attività è svolta in collaborazione con la JAL.

### **3. Azione igienico-sanitaria e ambientale:**

**a. attività di raccolta dati su qualità dei prodotti alimentari e igiene nei negozi:** col supporto di dati forniti dell'ente pubblico e di categoria, si intende fotografare la situazione delle "Tiendas de barrio", attività economiche simili ai nostri negozi di quartiere. Per la metodologia di raccolta/interpretazione dati viene attivato un lavoro di condivisione di buone pratiche Lombardia/Colombia (2 incontri in videoconferenza di 2 ore cad.) fra la rete locale e lombarda.

**b. attività di raccolta dati sulla situazione igienico-ambientale:** fotografia realizzata sul territorio riguardante raccolta e smaltimento rifiuti, con analisi di dettaglio sui rifiuti della produzione alimentare e sull'inquinamento/depurazione delle acque e delle emissioni in atmosfera. Degrado e inquinamento ambientale dovuto all'assenza di organizzazione nella raccolta dei rifiuti e della rete di distribuzione di acqua potabile causano gravi conseguenze per nutrizione e salute. Collaborano Istituzioni/aziende colombiane e lombarde condividendo buone pratiche di raccolta/analisi dati, governance e monitoraggio, consolidate nel contesto lombardo (4 incontri in videoconferenza di 2 ore cad.).

### **4. Azione educativo-formativa:**

**a. Percorsi di educazione igienico-ambientale e alimentare nelle scuole:** 4 incontri nell'arco del progetto di 2 ore cad. per i bambini (4-12 anni) del Campus Pampuri, punto pilota di irradiazione sul quartiere e le scuole della zona. A percorsi di educazione igienico-ambientale e alimentare (studiati e condivisi con i docenti), si affiancheranno momenti di condivisione/scambio tra i bambini del Campus Pampuri e di altre scuole della zona raggiunte attraverso la Secretaría de Educación - Alcaldía Mayor de Bogotá, laboratori di sensibilizzazione ed educazione, incontri via videoconferenza con scuole lombarde. Tra i temi trattati avranno ampio spazio l'igiene e l'importanza di una corretta alimentazione coerente con le tradizioni locali. Attività in collaborazione con università, scuole locali, rete lombarda.

**b. Percorsi di educazione igienico-ambientale e alimentare per la popolazione** attraverso laboratori ad hoc (4 incontri nell'arco del progetto di 2 ore cad.), rivolti in particolare alle famiglie della zona per aiutarle ad accompagnare al meglio la crescita dei bambini in contesti di povertà ed emarginazione in cui manca ogni sostegno materiale, sociale, psicologico. Nonni, genitori e donne madri "cabeza de familia" apprenderanno buone pratiche sull'alimentazione per diventare essi stessi modelli di comportamento, agenti attivi di un processo di sviluppo e di promozione nei confronti della propria

famiglia e, attraverso i figli, delle future generazioni, attivando un circolo virtuoso che è un punto metodologico di grande importanza, capace di ampliare l'impatto del progetto. L'attività è svolta negli spazi messi a disposizione dalla JAL di zona e vede la collaborazione attiva di tutta la rete lombarda e colombiana.

**c. Percorsi di formazione/informazione rivolta agli operatori economici/negozianti della zona** riguardanti l'importanza della corretta conservazione del cibo nelle diverse fasi di approvvigionamento, trasporto, preparazione, delle condizioni igieniche degli ambienti, degli impatti ambientali sulla Sicurezza Alimentare, ecc. (ciclo di 4 incontri nell'arco del progetto di 2 ore cad., modulati sul target degli utenti, residenziali e/o in videoconferenza con l'Italia). Saranno evidenziati anche gli aspetti di convenienza economica (es. lotta agli sprechi) derivanti da corrette pratiche conservative, ambientali e sanitarie; verranno presentate pratiche eccellenti consolidate nel contesto lombardo. L'attività coinvolge come testimoni/docenti imprese e istituzioni locali e lombarde aderenti alle 2 reti.

**d. Pratiche lombarde e colombiane a confronto:** l'attività si rivolge principalmente a Istituzioni ed Enti, federazioni di categoria e società civile colombiana e lombarda per favorire confronto, trasferimento di buone pratiche e avvio di collaborazioni che possano proseguire anche oltre l'arco temporale del progetto. Si prevede la creazione di un **gruppo di lavoro misto Lombardia-Colombia**, quale punto di confronto e scambio di buone pratiche, di condivisione di documentazione e standard operativi, che ha nel CSA la sua sede stabile. Si organizzerà un ciclo di incontri in forma seminariale o di workshop (4 nell'arco del progetto di 2 ore cad.), via videoconferenza per permettere la più ampia partecipazione anche di realtà istituzionali ed economiche italiane interessate a creare ponti di collaborazione con realtà economiche e istituzionali colombiane, in vista di una possibile ricaduta economica. Si attiverà ad es. una rete interistituzionale fra Città metropolitana di Milano e Alcaldía locale per un lavoro di scambio di buone pratiche che mettere a frutto l'esperienza consolidata nella Città metropolitana sulla governance dell'utilizzo delle acque e sulla gestione dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo alle ricadute sul tema della Sicurezza Alimentare. Un portale attivato ad hoc raccoglierà i materiali prodotti/utilizzati (dati, documenti, slide, abstract degli interventi, ...) e rimarrà al CSA per garantire la continuità della relazione e il permanere di un canale attivo di scambio. L'attività è svolta col coinvolgimento specifico del partner Univels e di istituzioni e aziende aderenti alle 2 reti.

**5. Attività di monitoraggio<sup>1</sup>:** trasversale a tutte le azioni, prevede due viaggi in loco nell'arco del progetto da parte di un esperto della Fondazione. L'attività è realizzata da Monserrate e Prosol.

**6. Attività di comunicazione e disseminazione.** In Colombia sono previsti: 1) evento pubblico di presentazione del nuovo CSA alla presenza di istituzioni, scuole, popolazione e media per illustrarne obiettivi, attività, prospettive e il ponte stabile di collaborazione che si apre con l'Italia, 2) percorsi di educazione nelle scuole (anche in videoconferenza con scuole lombarde) per un confronto fra studenti, condivisione di esperienze e riflessione comune sui temi in oggetto, 3) predisposizione con gli Enti coinvolti di materiale informativo/sua distribuzione coinvolgendo la società civile in un'ampia azione di sensibilizzazione. In Italia: 1) percorsi di ECM nelle scuole che hanno già aderito + altre che verranno coinvolte, finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione scolastica lombarda sui temi della Sicurezza Alimentare e della cooperazione internazionale col coinvolgimento di docenti e dirigenza, 2) evento pubblico finale di restituzione dei risultati di progetto. Sia in Colombia che in Italia si utilizzeranno in modo massivo canali social per la diffusione di informazioni puntuali sul tema e sulle azioni del progetto; verrà creata sul sito di Monserrate una pagina web dedicata linkabile anche dal sito di Città Metropolitana di Milano. A conclusione dei percorsi di ECM realizzati, si intende lanciare un'iniziativa comune fra scuole Lombarde e Colombiane per la creazione di un **Murale Virtuale** (che potrà poi essere anche riprodotto sul muro perimetrale del CSA) composto da disegni dei bambini delle scuole primarie per comunicare efficacemente il tema della Sicurezza Alimentare.

### **Risultati, con gli indicatori di risultato**

**Risultato sintetico:** il Centro realizzato costituisce un presidio territoriale permanente sul tema della Sicurezza Alimentare, una struttura che ad oggi non esiste in Colombia, ed è in grado di sviluppare azioni multidisciplinari sul tema (sanitarie, educative, formative, economiche). Il progetto ha favorito il costituirsi di una rete di esperti in relazione permanente Lombardia-Colombia per la realizzazione congiunta di progetti virtuosi di sviluppo sulla Sicurezza Alimentare. Per i risultati di dettaglio e relativi IOV, si veda il QL.

---

<sup>1</sup> Per maggior dettaglio si rimanda al capitolo "Fasi di monitoraggio e valutazione in base ai risultati da raggiungere" + QL.

Quadro Logico

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni esterne
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire alla Sicurezza Alimentare nei contesti urbani secondo un approccio sistemico globale.	NON VA COMPILATO	NON VA COMPILATO	NON VA COMPILATO
<b>Obiettivo Specifico</b>	<p>OS1: Creare un <i>centro modello multisettoriale di raccolta dati-educazione-azione</i> per l'attivazione di iniziative di Sicurezza Alimentare e la diffusione di nuove e corrette pratiche in un'area suburbana particolarmente vulnerabile della capitale colombiana.</p> <p>OS2: Avviare un <i>lavoro sistematico di screening e di recupero</i> all'interno di una zona urbana scelta come emblematica per l'ampia diffusione di situazioni di grave malnutrizione/denutrizione.</p> <p>OS3: Realizzare l'<i>acquisizione di buone pratiche</i> sul tema della Sicurezza Alimentare ed igienico-ambientale da parte della <i>popolazione</i> e della <i>realità economica</i> della zona individuata.</p> <p>OS4: Creare una rete fra realtà istituzionali ed economiche lombarde e colombiane per lo <i>scambio di buone pratiche</i> e una collaborazione stabile sul tema della Sicurezza Alimentare.</p>	<p>IOV. OS1 Il centro è costruito e implementato al 100% Almeno l'80% delle attività previste sono state realizzate</p> <p>IOV. OS2 Almeno l'80% delle attività previste sono state realizzate</p> <p>IOV. OS3 Almeno l'80% delle attività previste sono state realizzate</p> <p>IOV. OS4 La rete è stata attivata e interviene almeno sull'80% delle attività previste</p>	<p>FV. OS1 Registri delle attività</p> <p>FV. OS2 Registri delle attività</p> <p>FV. OS3 Materiali reperibili su sezione del portale previsto dal progetto.</p> <p>FV. OS4 Documento di costituzione della rete Registro delle attività</p>	<p>L'interesse dell'Alcaldía Menor - JAL rimane alto, collaborativo e partecipativo.</p> <p>L'interesse degli enti rimane stabile, collaborativo e partecipativo</p> <p>La popolazione accoglie positivamente la proposta progettuale</p> <p>La popolazione è disponibile all'innovazione e al cambiamento della popolazione</p> <p>La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata</p> <p>La condizione sociale locale di sicurezza non rende pericoloso il lavoro degli operatori e permette lo sviluppo del progetto.</p>
<b>Risultati Attesi</b>	R1: Il Centro territoriale per la Sicurezza Alimentare è costruito e funzionante.	<p>IOV. R1 Acquisizione licenza di costruzione. L'impresa edile ha costruito il centro. Il centro è stato inaugurato e ha iniziato a funzionare stabilmente La rete dei soggetti è stata costituita</p>	<p>FV. R1 Licenza ottenuta. Documento di consegna a soddisfazione dell'immobile. Fatture acquisto arredi/attrezzature. Materiale fotografico Documento di costituzione della rete Report incontri della rete</p>	<p>La <i>Curadoria</i> rilascia la licenza di costruzione.</p> <p>La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata</p> <p>I soggetti coinvolti costituiscono e partecipano attivamente alla rete</p>
	R2: L'azione medico-nutrizionale è stata effettuata.	<p>IOV. R2 La rete dei soggetti è stata coinvolta Almeno 100 bambini sono stati sottoposti a screening. Almeno 75 bambini hanno potuto avvalersi di azioni di recupero alimentare</p>	<p>FV. R2 Report incontri della rete Registro screening realizzati Registro mensile dei pasti erogati Materiale fotografico</p>	<p>Viene a mancare l'appoggio degli enti coinvolti</p> <p>La risposta della popolazione rimane positiva nell'intero arco di progetto</p>
	R3: L'azione igienico-sanitaria e ambientale è stata effettuata.	<p>IOV. R3 La rete dei soggetti è stata coinvolta</p>	<p>FV. R3.</p>	<p>La partecipazione dei soggetti coinvolti rimane attiva per tutto il progetto.</p>



		<p>Sono stati raccolti i dati su 25 "Tiendas de barrio"</p> <p>Sono stati realizzati 6 incontri di scambio di buone pratiche per la pianificazione di un programma pilota di recupero ambientale/igienico nella zona.</p>	<p>Report incontri della rete Documenti sintetici con esiti della raccolta dati sulla situazione locale</p> <p>Programma degli incontri</p> <p>Report sintetici degli incontri e documentazione prodotta</p> <p>Foglio presenza</p> <p>Foglio di valutazione di gradimento</p> <p>Materiale fotografico</p>	<p>I soggetti coinvolti non consegnano i dati rilevati.</p> <p>Gli ospedali e l'assessorato alla salute non collaborano.</p> <p>La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata</p> <p>La condizione sociale locale di sicurezza non rende pericoloso il lavoro degli operatori e permette lo sviluppo del progetto.</p>	
R4: L'azione educativa-formativa è stata effettuata.	IOV R4	<p>Sono stati ideati e realizzati 4 incontri nelle scuole.</p> <p>Almeno 900 studenti hanno partecipato agli incontri.</p> <p>Sono stati ideati e realizzati 4 incontri per la popolazione</p> <p>Almeno 1600 abitanti hanno partecipato agli incontri</p> <p>Sono stati ideati e realizzati 4 incontri operatori economici/negozianti della zona</p> <p>Almeno 20 negozianti hanno partecipato agli incontri</p> <p>Sono stati ideati e realizzati 4 incontri di confronto tra pratiche lombarde e colombiane</p> <p>Individuazione di almeno 20 operatori di Istituzioni/Enti/Società Civile</p> <p>Almeno il 80% degli operatori selezionati ha partecipato agli incontri</p>	FV R4	<p>Schede registrazione partecipanti ai percorsi</p> <p>Schede registrazione operatori per incontri di confronto</p> <p>Programmazione e contenuto degli incontri</p> <p>Registro numerico presenze</p> <p>Foglio di valutazione di gradimento</p> <p>Opuscoli informativi</p> <p>Inviti</p> <p>Volantini</p> <p>Poster e cartelloni creati dai bambini</p> <p>Materiale fotografico</p>	<p>I beneficiari selezionati mantengono viva la partecipazione fino alla fine dei percorsi.</p> <p>La partecipazione dei soggetti coinvolti rimane attiva per tutto il progetto.</p> <p>La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata</p> <p>La condizione sociale locale di sicurezza non rende pericoloso il lavoro degli operatori e permette lo sviluppo del progetto.</p>
R5: L'azione di monitoraggio è stata effettuata	IOV R5	<p>Sono state realizzate 6 videoconferenze di monitoraggio con gli attori del progetto</p> <p>Sono stati realizzate due missioni di monitoraggio in loco</p>	FV R5	<p>Report degli incontri</p> <p>Report semestrali</p> <p>Report finale</p> <p>Schede di monitoraggio</p> <p>Schede iscrizione</p> <p>Registro presenze</p> <p>Questionari di valutazione</p>	<p>La partecipazione dei soggetti coinvolti rimane attiva per tutto il progetto.</p> <p>La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata</p> <p>La condizione sociale locale di sicurezza non rende pericoloso il</p>

			Materiali prodotti e raccolti sul portale. Biglietti aerei Materiale fotografico	lavoro degli operatori e permette lo sviluppo del progetto.
	R6: Le iniziative di comunicazione e disseminazione sono state effettuate.	IOV. R6 L'evento iniziale in Colombia è stato realizzato Sono stati ideati e realizzati almeno 10 percorsi di confronto all'interno delle scuole colombiane e lombarde individuate Il materiale informativo è stato realizzato e distribuito L'evento pubblico finale in Italia è stato realizzato L'evento finale in Colombia è stato realizzato La sezione dedicata del portale è stata aperta e viene utilizzata per caricare i materiali	FV. R6 Inviti agli eventi iniziale e finale Realizzazione pagina web dedicata al progetto Produzione di post sui canali social Materiale documentale e fotografico utilizzato negli incontri nelle scuole italiane e colombiane Materiale fotografico	La partecipazione dei soggetti coinvolti rimane attiva per tutto il progetto. La crisi economico/finanziaria non fa alzare costi oltre il 20% della spesa contrattata e stanziata
<b>Attività</b>	<p><u>Attività inerenti il risultato R1:</u>  <b>1 Costruzione del Centro Territoriale per la Sicurezza Alimentare (Centro de Seguridad Alimentaria CSA).</b>            a. Sviluppo progetto architettonico            b. Richiesta licenza di costruzione            c. Lavori di urbanizzazione (collegamento acqua potabile, fognatura e adeguamento del terreno) dell'area interessata            d. Costruzione edificio completo/impianti/spazi necessari (zona per attenzione medico-sociale + sala per screening + consultorio; segreteria/amministrazione e direzione; salone multifunzionale; mensa per il recupero alimentare)            e. Acquisto arredi            f. Implementazione e arredo</p> <p><u>Attività inerenti il risultato R2:</u>  <b>2 Azione medico-nutrizionale</b>            a. Creazione della rete dei soggetti colombiani e lombardi            b. Realizzazione screening e analisi dati            c. Individuazione dei casi più bisognosi            d. Preparazione del progetto nutrizionale individualizzato</p>	<p><b>Risorse</b>            Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, personale locale non strutturato, acquisto attrezzature e strumentazione, opere civili-costruzioni-ristrutturazioni, spese di funzionamento progetto, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p> <p>Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, personale locale non strutturato, spese di funzionamento progetto, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p>	<p><b>Costi (€)</b>  <b>€137.335,00</b></p> <p><b>€41.872,50</b></p>	

	<p>e. Attività di recupero  <u>Attività inerenti il risultato R3:</u>  <b>3. Azione igienico-sanitaria e ambientale</b>          a. Coinvolgimento della rete dei soggetti colombiani e lombardi          b. Preparazione congiunta di un progetto di raccolta dati          c. Analisi congiunta dei dati          d. Scambio di buone pratiche per la pianificazione di un programma pilota di recupero igienico-ambientale nella zona  <u>Attività inerenti il risultato R4:</u>  <b>4. Azione educativo-formativa</b>          a. Integrazione della rete con istituzioni/società civile/realità educative ed economiche lombarde e colombiane interessate          b. Creazione di 4 sottogruppi di lavoro in base alle azioni previste (scuole; popolazione; negozianti e commercianti; Istituzioni)          c. Preparazione degli specifici cicli di incontri          d. Erogazione 16 incontri in presenza/via videoconferenza          e. Apertura di una sezione dedicata del portale per la continuità del progetto  <u>Attività inerenti il risultato R5:</u>  <b>5. Azione monitoraggio</b></p> <p><u>Attività inerenti il risultato R6:</u>  <b>6. Attività di comunicazione e disseminazione</b></p>	<p>Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, personale locale non strutturato, spese di funzionamento progetto, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p> <p>Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, personale locale non strutturato, spese di funzionamento progetto, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p> <p>Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, spese di funzionamento progetto, spese per missioni di verifica, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p> <p>Personale strutturato (escluso il punto A1 e B1), prestazioni professionali di terzi, personale locale strutturato, personale locale non strutturato, spese di funzionamento progetto, spese varie, spese per polizza di fideiussione.</p>	<p><b>€31.472,50</b></p> <p><b>€34.472,50</b></p> <p><b>€21.567,50</b></p> <p><b>€51.280,00</b></p>	
--	---	---	---	--

**Cronogramma**

NUMERO	ATTIVITA'	MESI																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	<b>Costruzione del Centro Territoriale per la Sicurezza Alimentare (Centro de Seguridad Alimentaria CSA).</b>																								
	Sviluppo progetto architettonico	■	■	■																					
	Richiesta licenza di costruzione	■	■	■	■	■	■	■	■																
	Lavori di urbanizzazione						■	■	■	■	■	■	■	■											
	Costruzione edificio completo/impianti/spazi necessari						■	■	■	■	■	■	■	■											
	Acquisto arredi											■	■	■											
	Implementazione e arredo																								
2	<b>Azione medico-nutrizionale</b>																								
	Creazione della rete dei soggetti colombiani e lombardi	■	■																						
	Realizzazione screening e analisi dati	■	■								■	■	■	■	■	■							■	■	
	Individuazione dei casi più bisognosi	■	■								■	■	■	■	■	■							■	■	
	Preparazione del progetto nutrizionale individualizzato		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Attività di recupero	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
3	<b>Azione igienico-sanitaria e ambientale</b>																								
	Coinvolgimento della rete dei soggetti colombiani e lombardi	■	■																						
	Preparazione congiunta di un progetto di raccolta dati	■	■	■																					
	Analisi congiunta dei dati		■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Scambio di buone pratiche per la pianificazione di un programma pilota di recupero igienico-ambientale nella zona			■						■					■						■		■		
4	<b>Azione educativo-formativa</b>																								
	Integrazione della rete con istituzioni/società civile/realità educative ed economiche lombarde e colombiane interessate	■	■																						
	Creazione di 4 sottogruppi di lavoro in base alle azioni previste (scuole; popolazione; negozianti e commercianti; Istituzioni).		■	■	■																				
	Preparazione degli specifici cicli di incontri			■	■	■	■				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Erogazione 16 incontri in presenza/via videoconferenza			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Apertura di una sezione dedicata del portale per la continuità del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
5	<b>Azione di Monitoraggio</b>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
6	<b>Attività di comunicazione e disseminazione</b>	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

---

### **Strategia e metodologia**

Attivare un Centro territoriale sulla Sicurezza Alimentare, il **Centro de Seguridad Alimentaria (CSA)**, unico nel suo genere nel contesto di riferimento e nel paese, significa dare una risposta strategica al problema, una risposta sistemica e strutturale. Non quindi un intervento di emergenza, ma di costruzione sociale, strutturata e permanente, che permetta un intervento multidisciplinare e organico e crei una rete fra istituzione pubblica locale (Junta Administradora Local, JAL), commercianti e produttori locali, istituzione locale sanitaria, ospedale (il più vicino alla parte alta che non ha altri presidi medici), scuole della zona, rete distributiva della città.

Punto di forza dell'azione è dato dal fatto che il progetto avvia immediatamente le diverse attività previste grazie agli spazi messi temporaneamente a disposizione dalla controparte locale senza che si debba aspettare di ultimare la costruzione del CSA, ponendo così le basi dell'azione e permettendo al CSA di essere di fatto operativo fin dall'inizio del progetto stesso. Altro aspetto rilevante è rappresentato dalla territorialità: si realizza un Centro "territoriale" non solo in quanto si rivolge al territorio dove si colloca e nel quale è perfettamente integrato, ma anche in quanto crea e rende operativa una rete territoriale delle istituzioni pubbliche e private, profit e non profit locali, da subito coinvolte in un'azione multidisciplinare mancante nella zona di riferimento e nel Paese, nonostante l'emergenza riconosciuta del tema Sicurezza Alimentare.

Il CSA rappresenta infatti il punto di riferimento e stabilità per il lavoro della rete unico nel suo genere e necessario per guidare la regia di un intervento complesso e articolato che segue una logica sistemica (intervenire sincreticamente a più livelli, riservando anche all'informazione/formazione un ruolo adeguato) e che punta ad un obiettivo di empowerment della popolazione che rappresenta una grande innovazione e un elemento di discontinuità rispetto all'azione del governo di Bogotá, che fino ad oggi ha scelto di intervenire in quartieri di questo tipo secondo una logica puramente assistenziale che negli anni ha prodotto effetti deludenti, portando il problema a diventare emergenza endemica, nella zona presa in considerazione e anche nelle altre zone periferiche della capitale (e non solo).

Va sottolineato inoltre che l'azione progettuale intende affrontare la complessa problematica della Sicurezza Alimentare (in genere affrontata dal punto di vista agricolo e della filiera produttiva) in relazione a contesti di urbanizzazione massiva e disordinata, riconoscendovi alcune caratteristiche peculiari. In tal senso il progetto attiva sul territorio un modello metodologico di intervento rivolto al contesto urbano molto innovativo per il Paese, che si articola su interventi multisettoriali che integrano diversi attori e settori (educativo e culturale, ambientale, sanitario ed economico) e valorizza, integrandole, anche esperienze straniere (lombarde) di maggiore competenza, creando una rete internazionale stabile di collaborazione e scambio di buone pratiche che rimane attiva anche dopo il progetto, grazie al CSA e al portale che già Monserrate usa nei suoi progetti, di cui attiva una sezione ad hoc per questo progetto e che rimarrà al CSA stesso alla fine del progetto.

Fondamentale poi dal punto di vista strategico è anche il fatto che il CSA si inserisca all'interno di una località già presidiata da azioni educative/scolastiche di successo sulle quali si può fare ponte per un intervento a 360° sui beneficiari; il coinvolgimento poi delle Università locali che mettono a disposizione competenze specifiche e studenti tirocinanti<sup>2</sup> consente un accurato costante lavoro di analisi/monitoraggio della situazione a garanzia di maggiore puntualità delle azioni.

Dal punto di vista più strettamente metodologico, il progetto fa leva sul radicamento territoriale dei soggetti capofila e partner per creare un network permanente degli stakeholder della Zona 4, aprendo connessioni permanenti con realtà istituzionali, universitarie e imprenditoriali del paese e internazionali. L'uso della comunicazione via web (sistema di videoconferenza interattiva multi punto usata stabilmente da Monserrate nei suoi progetti) garantisce comunicazione in tempo reale, assicura coordinamento e sviluppo di lavoro condiviso, favorito anche dal fatto che il personale di Monserrate conosce lo spagnolo.

### **Fasi di monitoraggio e valutazione in base ai risultati da raggiungere**

Il monitoraggio e la valutazione dell'andamento delle attività saranno costanti in tutte le fasi del progetto anche grazie a sistemi di videoconferenza/connessione via web utilizzati da Monserrate, utili per sviluppare il necessario coordinamento interno Italia/Colombia che consente di avere in tempo reale elementi oggettivi per introdurre eventuali

---

<sup>2</sup> In Colombia è obbligatorio che ogni studente svolga un periodo di tirocinio formativo sociale in quartieri quale quello dove si realizza il progetto.

integrazioni e, se necessario, correzioni della metodologia di intervento. I dati saranno raccolti a partire dagli IOV indicati nel Quadro Logico e specifici di ogni attività.

Saranno predisposti report semestrali, che consentano di apprezzare gli stati di avanzamento del progetto, dimensionare eventuali scostamenti, mettere in atto gli interventi di correzione e rimodulazione necessari. Gli indicatori di realizzazione saranno monitorati attraverso schede di monitoraggio, schede di iscrizione/registro presenze, ecc. Sarà cura di Monserrate prevedere che gli strumenti di raccolta dati rispettino il diritto alla privacy e al consenso informato delle persone coinvolte nelle attività.

Gli indicatori di risultato saranno monitorati attraverso questionari di valutazione per i diversi target coinvolti sia qualitativi (es. composizione gruppi; livello co-progettazione della comunità; partecipazione a eventi, ...) che quantitativi (numero di famiglie, ragazzi, aziende, ... coinvolti; partecipanti per singola iniziativa; ...), sia relativi alla percezione della qualità delle iniziative realizzate.

Ai frequenti incontri di raccordo tra il capofila e la controparte di carattere più strettamente operativo (sede di Milano in videoconferenza con la Colombia) parteciperanno sempre i coordinatori di progetto.

Elemento utile ad una oggettiva valutazione dell'andamento del progetto, in particolare della qualità dello scambio di buone pratiche, sarà la raccolta dei materiali prodotti dal lavoro previsto sul portale creato ad hoc, che offrirà un elemento anche di valutazione di impatto, incidenza del progetto e follow-up.

Verranno realizzati N.2 viaggi da parte di un esperto di Monserrate per il monitoraggio in itinere e la valutazione dell'andamento dei lavori.

### **Sostenibilità e replicabilità del progetto con descrizione dei relativi indicatori**

La sostenibilità dell'intervento in oggetto risiede anzitutto nel fatto che costituisce una risposta specifica, sistemica e strutturale pienamente inserita nelle politiche governative<sup>3</sup> ed è inoltre garantita a livello strutturale, gestionale, organizzativo ed economico.

**1. a livello strutturale:** la costruzione del Centro Territoriale (CSA) a fine progetto rimane alla Controparte locale Prosol che è in grado di garantirne la continuità secondo gli scopi del progetto, essendo Fondazione senza scopo di lucro, radicata sul territorio da più di 20 anni, che ha come scopo statutario la creazione e gestione di opere sociali (**Indicatore 1:** Il Centro Territoriale CSA è attivo anche oltre le fasi progettuali).

**2. a livello gestionale:** il CSA verrà gestito da Prosol che ha confermato in anni di lavoro sul campo di avere la capacità di gestire progetti complessi con più attori anche internazionali (in particolare italiani e spagnoli quali ad es. el Ayuntamiento de Madrid) e reti di scambio e di lavoro comune (ha già lavorato in rete con enti governativi ed enti locali a livello nazionale, ad es. con l'Instituto Colombiano de Bienestar Familiar, Fondazioni private, Università locali, con l'ANDI - Asociación Nacional de Industriales de Colombia, enti ospedalieri, ...). Potrà poi facilitare il lavoro in rete avviato dal progetto il portale creato ad hoc, gestito da personale che nei 2 anni di progetto avrà acquisito autonomia necessaria per mantenere attivo questo canale di comunicazione e scambio (**I.1:** Il portale per lo scambio di buone pratiche rimane attivo anche dopo la fine del progetto e Prosol ne cura la gestione; **I.2:** Enti governativi nazionali e locali, realtà accademico-scientifiche, scuole, università e imprese colombiane esprimono il loro interesse a continuare il lavoro di scambio con la rete lombarda intrapreso col progetto).

**3. a livello organizzativo:** il progetto prevede interventi formativi sul personale locale con focus organizzativo/gestionale da parte del partner Univels, per garantire la continuità del CSA. Va comunque considerata la citata esperienza pregressa di Prosol che con Monserrate ha realizzato progetti che continuano ben oltre la loro conclusione e costituiscono oggi programmi ventennali, che sanno coniugare efficienza ed efficacia di intervento con bassi costi di gestione, anche grazie alla rete creata negli anni di enti che apportano spazi per l'azione (scuole, sale comunali, ...) o il supporto della propria organizzazione (**I.1:** La controparte Prosol è disponibile a continuare autonomamente nella gestione delle attività del CSA).

---

<sup>3</sup> Vedasi: CONPES Social 113/ 2008 "política de seguridad alimentaria y nutricional" e Decreto Governativo "2055/2009", per "la institucionalidad que permite abordar la problemática de Seguridad Alimentaria y Nutricional (SAN) en forma integral y articulada, y crea la Comisión Intersectorial de SAN (CISAN). Adicionalmente, define para dicha comisión, las funciones de coordinar, articular, elaborar e implementar el Plan Nacional de seguridad Alimentaria y Nutricional - PLAN SAN e la integrazione del Decreto N. 1115 del 2014 del Ministerio de Salud y Protección social" <https://www.dnp.gov.co/programas/desarrollo-social/pol%C3%ADticas-sociales-transversales/Paginas/seguridad-alimentaria-y-nutricional.aspx>

**4. a livello economico:** così come non sono stati sostenuti costi di acquisto del terreno, non sono da prevedere costi di affitto del terreno e della struttura in quanto la proprietà rimane a Prosol anche dopo la fine del progetto, a garanzia di stabilità e continuità nel tempo del Centro e delle sue attività. L'impostazione della struttura gestionale del CSA poi trova un punto di forza nell'apporto delle istituzioni locali: il CSA nasce col totale appoggio della JAL che consente che i fondi che gli *Ediles*<sup>4</sup>, gli "Assessori" del governo della zona, hanno a disposizione per azioni a favore del benessere della popolazione possano essere destinati alle future attività del CSA, in quanto totalmente corrispondenti agli scopi della JAL stessa. È poi stata coinvolta la locale Fundación Cluny con cui Prosol ha un rapporto pluriennale di finanziamento progetti: la Fundación Cluny ha voluto essere finanziatore del presente progetto perché lo ritiene sviluppo fondamentale di un'azione sociale fin qui realizzata e intende quindi continuare a finanziare attraverso Prosol le attività del CSA (1.1: Il governo locale è interessato al sostegno delle attività del CSA perché rispondono alle politiche di sviluppo locale).

Il progetto realizza una struttura di intervento semplice, sebbene l'azione sistemica sia complessa, mettendo in rete pubblico e privato, valorizzando l'esistente e mettendolo a sistema, creando un modello agile e facilmente replicabile che non richiede complicati meccanismi e costosi strumenti di gestione, secondo metodologie rispondenti alle più avanzate impostazioni di intervento e riforma dell'azione sociale. Grazie alla cassa di risonanza del governo locale della zona e all'azione di imprese lombarde e colombiane in alleanza strategica, è ragionevole pensare ad una continuità e replicabilità del modello non solo a Bogotá ma anche in altre grandi città colombiane, che hanno le stesse esigenze della capitale. Realizzare il CSA nella capitale dà all'iniziativa, come normale in questi paesi, particolare valore e visibilità su tutto il paese.

#### Descrizione delle ricadute sul territorio lombardo

Col progetto si è creato un canale stabile di relazione con la Lombardia che trova nel CSA un punto di riferimento e di facilitazione per soggetti culturali e realtà profit/non profit lombarde e che apre:

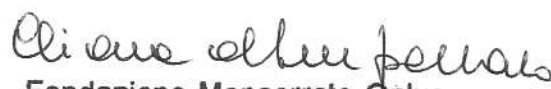
1. possibilità di collaborazioni interistituzionali con la locale Alcaldía e con altri enti governativi coinvolti nel progetto su temi di governance di comune interesse o per consulenze tecnico istituzionali;
2. opportunità per le università lombarde di avviare relazioni con le università locali coinvolte per ricerche e sviluppo di progetti sulla Sicurezza Alimentare, anche in connessione col tema delle Smart city;
3. un campo di intervento vasto e molto variegato per le imprese del settore che potrebbero apportare proprie competenze specifiche nella prospettiva di attivare processi innovativi e contribuire allo sviluppo economico locale, generando positive ricadute in termini di apertura di nuovi mercati;
4. occasioni per le scuole milanesi di avviare esperienze di internazionalizzazione dei propri studenti, essenziali nell'offerta formativa odierna, attraverso gemellaggi, scambi, progetti comuni.

Per la ventennale presenza di lavoro con le realtà governative locali di una realtà lombarda (Monserrate) che ha facilitato il coinvolgimento diretto in tutte le attività del progetto del governo locale della zona (strettamente e direttamente dipendente da quello centrale della città), il progetto posiziona in modo inequivocabile la competenza della Lombardia sul tema della Sicurezza Alimentare in ambito urbano in Colombia.

I previsti eventi (di avvio del progetto a Bogotá in videoconferenza con Milano insieme a quello conclusivo a Milano) costituiranno poi una possibilità di dare seguito operativo ai contatti interistituzionali ed economici già avviati in occasione di EXPO.

Nell'ottica infine di una ricaduta in termini di informazione specifica sul progetto e sul tema, ha un peso rilevante la prevista diffusione dei risultati via web e anche attraverso i canali della locale Alcaldía (giornale e televisione locale).

(Firma del legale rappresentante)



Fondazione Monserrate Onlus  
Via San Vittore, 36  
20123 Milano  
C.F. 97158530150

<sup>4</sup> Si veda pag.4